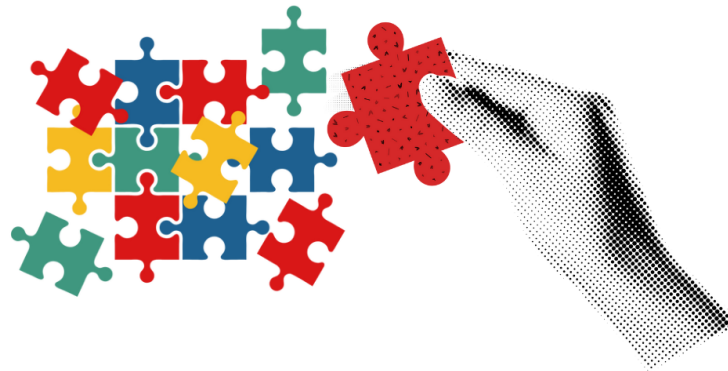


Militanza e confederalità in Cgil

Indagine nelle Camere del Lavoro di Bologna e Reggio Emilia



STRUTTURA DEL RAPPORTO

SEZIONI

Il rapporto si articola in **11 diverse sezioni** tematiche e le **riflessioni conclusive**:

- **Campione**;
- **Profilo anagrafico**;
- **Profilo di impegno in forme di cittadinanza attiva**;
- **Profilo sindacale**;
- **Visione del lavoro**;
- **Coinvolgimento in Cgil**;
- **Supporto ai percorsi di carriera interna**;
- **Militanza**;
- **Principi fondanti della Cgil**: tra valori e aspettative;
- **Rapporto con l'informazione e populismi**;
- **Proposte di intervento**.

CONFRONTI

Confronti strutturali:

- **Camera del Lavoro Metropolitana di Bologna** e
- **Camera del Lavoro di Reggio Emilia**;
- **Apparato politico e dei servizi**: funzionari/ie (compresi Segretari di Lega di Spi), ruolo tecnico-amministrativo, accoglienza/logistica, operatori/trici del sistema dei servizi sindacali fiscali e della tutela individuale o «altro»;
- **Attivisti/e SPI**: collaboratori/trici o volontari/ie Spi senza incarichi politici.



L'INDAGINE

Questionario anonimo inviato on line alle mailing list delle CdL a marzo 2025

IL CAMPIONE



812 questionari compilati:

- 507 **Bologna**
- 305 **Reggio Emilia**

Rappresentatività sul totale del
«personale Cgil»:

- **70%** a **Bologna** e **Reggio Emilia**

Composizione per profilo:

- 70% «Apparato politico e servizi» e 30% «Attivisti SPI» a **Bologna**
- 70,2% «Apparato politico e servizi» e 29,8% «Attivisti SPI» a **Reggio Emilia**

Il profilo anagrafico

Principali caratteristiche socio-anagrafiche dei/delle rispondenti: genere, classe di età, titolo di studio, pensione di vecchiaia.

Il profilo anagrafico

Apparato politico-servizi

Bologna - Il 56,5% del campione è composto da **donne**, dal 20% di chi **percepisce una pensione**, ipoteticamente riconducibile ai segretari e segretarie di Lega SPI, dal 31,6% di laureati.

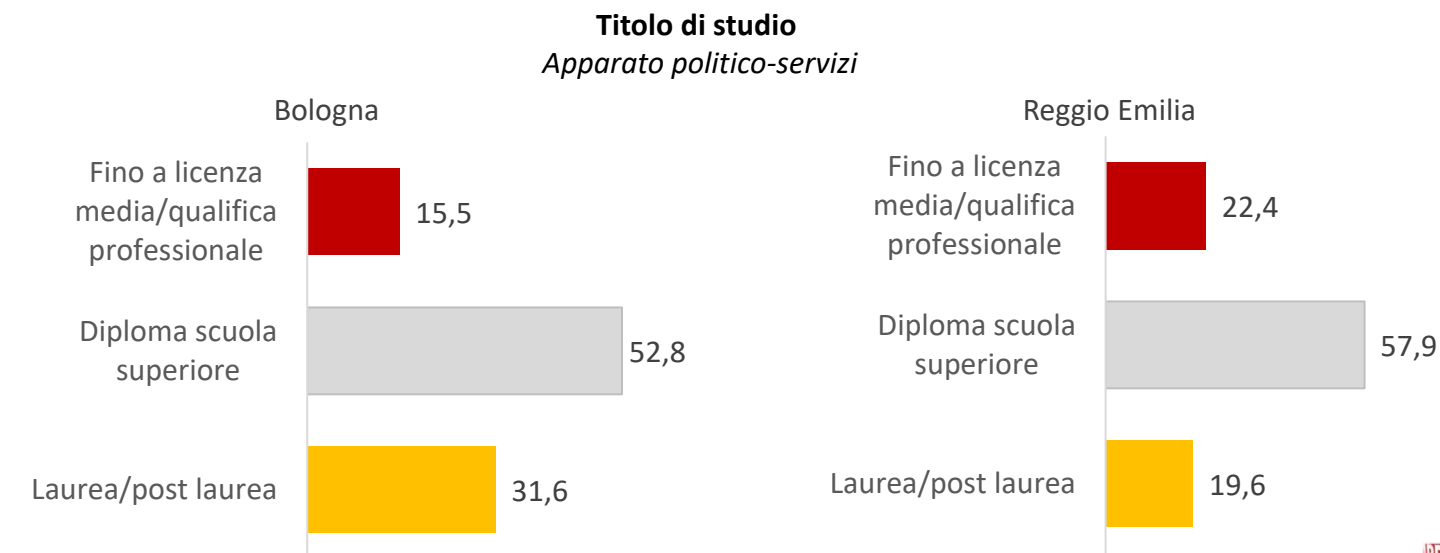
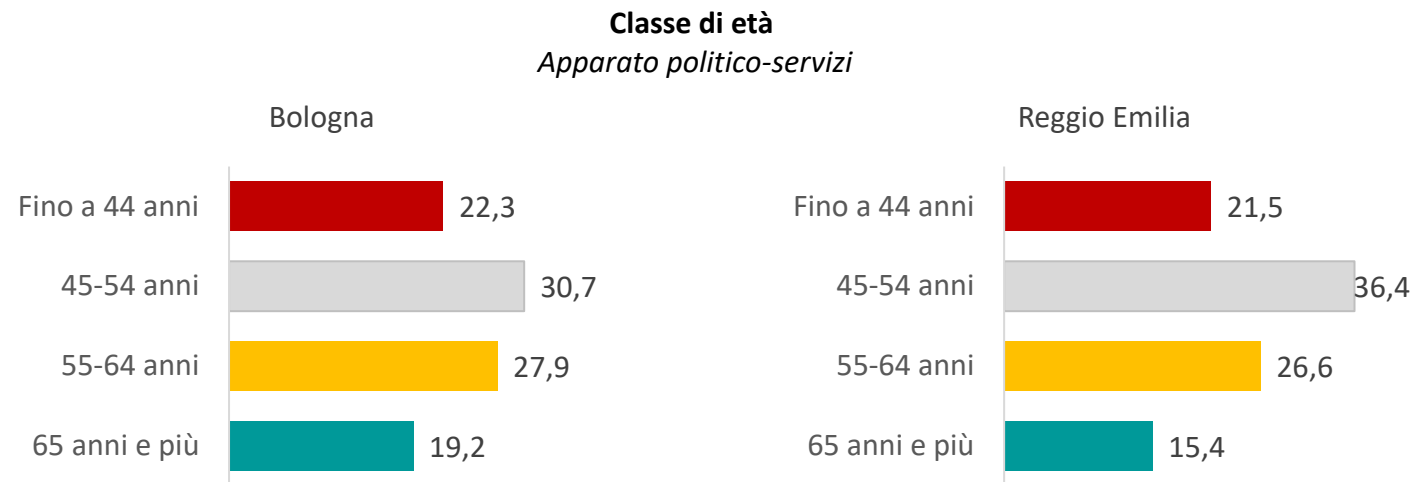
Reggio Emilia - Il 64,6% del campione è composto da **donne**, il 19,6% da chi **percepisce una pensione**, ipoteticamente riconducibile ai segretari e segretarie di Lega SPI, il 19,6% di laureati.

In entrambe le CdL il campione si addensa nelle **fasce di età centrali 45-64enni (circa 60%)** e la quasi totalità ha la cittadinanza italiana (99%).

Attivisti SPI

Bologna - 58,4% donne, 15,5% laureati e 85% over 65.

Reggio Emilia - 50% donne, 8,8% laureati e 85% over 65.



Il profilo di impegno in forme di cittadinanza attiva

Il livello di impegno attivo esercitato in quanto cittadini/e al di fuori del sindacato e dell'orario di lavoro, ovvero l'impegno in **forme di cittadinanza attiva**. Nel caso specifico, permette di verificare e determinare se e come l'impegno di cittadinanza attiva sia coerente con le finalità e modalità lavorative nel sindacato.

Il profilo di impegno in cittadinanza attiva

Apparato politico-servizi

La larga parte è o è stato coinvolto/a in forme di **cittadinanza attiva**, soprattutto in forme di **volontariato/associazionismo**. La quota dei «**non impegnati**» in forme di cittadinanza attiva è pari al 20,5% a BO e 28% a RE.

Al crescere dell'**età anagrafica** aumenta il peso dell'esperienza di partecipazione (soprattutto partito politico e volontariato).

Per entrambe le CdL l'impegno di cittadinanza attiva riguarda soprattutto l'**antifascismo**, i **diritti civili** e la **pace**.

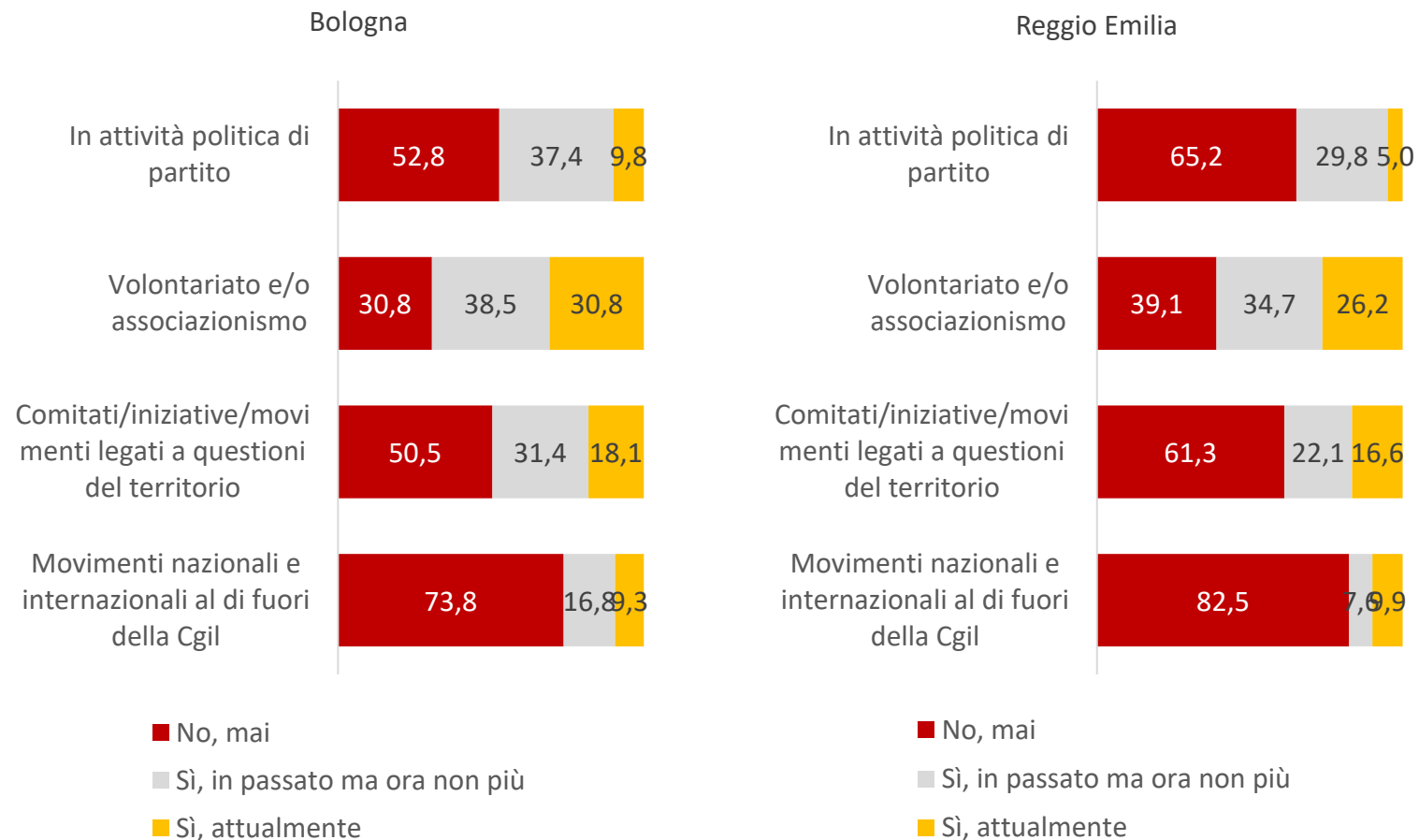
Attivisti SPI

Maggiore impegno in forme di cittadinanza attiva, soprattutto in volontariato/associazionismo.

A RE il maggiore impegno in **partiti politici** (2 su 3 tra gli attivisti SPI) si riflette anche in una quota di «**non impegnati**» decisamente più contenuta (20,1% a BO, 12,1% a RE).

Al di fuori del tuo lavoro nel sindacato, sei/sei mai stato/a attivamente impegnato/a?

Apparato politico-servizi (quota %)



Il profilo sindacale

Ai rispondenti è stato chiesto di fornire informazioni su:

- Il **ruolo sindacale**;
- La **struttura sindacale** per la quale lavora;
- L'**anzianità sindacale**;
- La **dimensione motivazionale** dell'iscrizione sindacale;
- La **natura del rapporto** con l'organizzazione sindacale;
- E il **percorso di mobilità sindacale** al fine di comprendere se ed in che misura vi sia **trasversalità** nei percorsi sindacali.

Profilo sindacale

Apparato politico-servizi

Sia a BO che RE la motivazione all'iscrizione sindacale rimanda in 7 casi su 10 ad un **legame ideale e valoriale alla Cgil** e in circa 2 casi su 10 ad un «atto formale» al momento dell'assunzione.

In linea con la diffusione delle **strutture sindacali** (grafico), prevale il **ruolo sindacale** del funzionario/a sindacale (circa 50%) e dell'operatore/trice del sistema dei servizi (circa 1/3, in cui prevale la componente femminile).

Oltre il 50% è assunto a **TI**, il **distacco sindacale** coincide con la L.300 (15,9% a BO e 24,3% a RE), i **TD** (6,8% a BO e 2,3% a RE), contenuti anche nei servizi fiscali (13% a BO e 7,7% a RE).

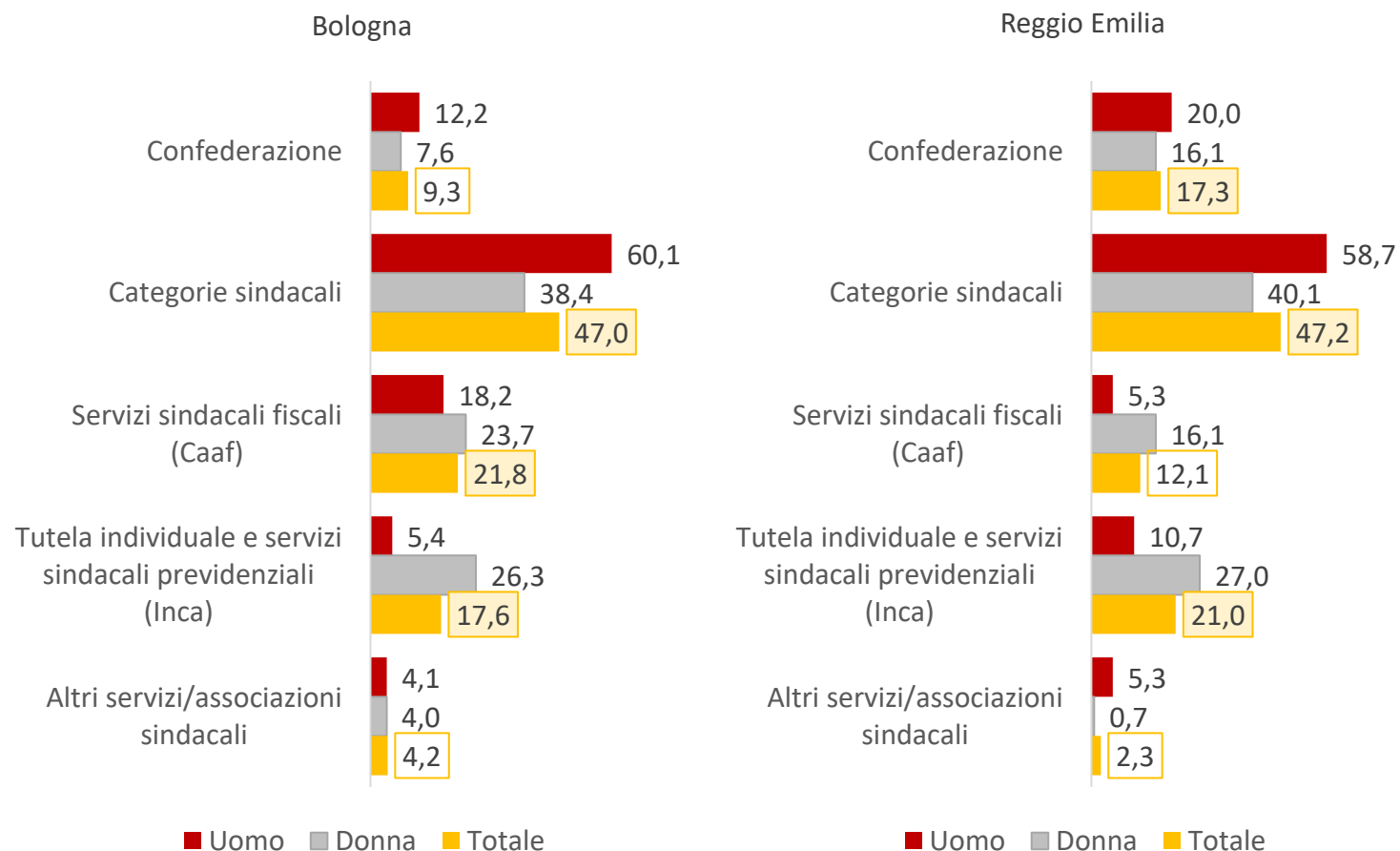
In 2 casi su 5 si rileva una continuità/staticità del percorso sindacale (no esperienze diverse rispetto a quella attuale), più alta nei servizi sindacali.

Attivisti SPI

Nell'iscrizione prevale un **legame valoriale** (7 su 10). A **BO** 1/3 si percepisce come operatore dei servizi e tutela ind.: **OPS** (Operatore Pratiche Semplici).

Per quale struttura dell'organizzazione sindacale svolgi la tua attività?

Apparato politico-servizi per genere (quota %)



Visione del lavoro

Il **senso o la visione del lavoro** è una costruzione sociale e soggettiva il cui orientamento dipende dalla combinazione di diversi fattori materiali, culturali, esperienziali e sociali. Due sono le principali visioni con cui la letteratura si avvicina alla qualità del lavoro: la **visione valoriale** e la **visione strumentale**.

Proprio perché nel sindacato, la visione del lavoro dovrebbe essere auspicabilmente più valoriale si è deciso di declinare ulteriormente la visione valoriale tra un **senso del lavoro più collettivo** (*“Un modo per essere utile alle persone che ne hanno più bisogno”*), un **senso più individuale-sociale** (*“Un mezzo per inseguire/perseguire le tue passioni/valori”*) e un **senso più ideale** (*“Un mezzo per lottare per la giustizia sociale”*).

La visione del lavoro: prevale il senso di utilità collettiva

Apparato politico-servizi

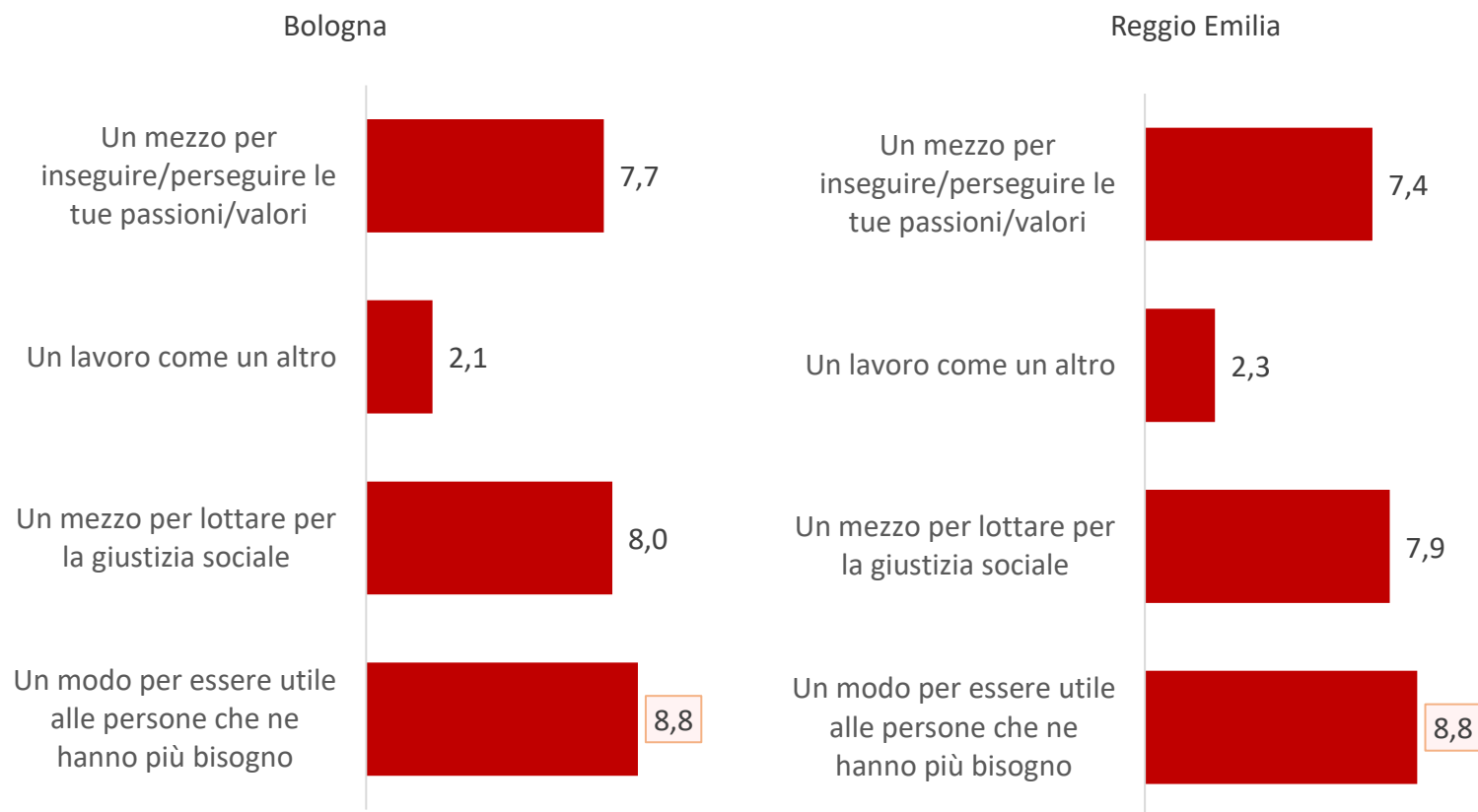
Sia a BO che RE prevale una visione collettiva: il lavoro nel sindacato è **prioritariamente un modo per essere socialmente utili verso le persone a più alta fragilità**, ma anche per lottare per la giustizia sociale e per inseguire passioni/valori.

La **visione strumentale**, ovvero chi vive il lavoro nel sindacato come “un lavoro come un altro”, è marginale (circa 1 su 6) con una presenza più diffusa tra i **più giovani** (under44), nei **servizi fiscali** e tra chi si è **iscritto al sindacato solo come passaggio formale** al momento dell’assunzione.

Gli attivisti SPI

Anche tra gli attivisti SPI a prevalere è una visione valoriale spinta verso l’alto dal **senso di utilità collettiva** (BO 9,2; RE 8,9). Le differenze tra le due CdL appaiono più sensibili con indici più alti di **visione valoriale individuale e ideale a Reggio Emilia** e di **senso di utilità collettiva a Bologna**.

In che misura, secondo te, il tuo lavoro/la tua attività in Cgil o nelle sue strutture è:
Apparato politico-servizi (Indici da 1=per nulla a 10=molto)



Coinvolgimento in CGIL

L'indagine si interroga sul **grado di soddisfazione** rispetto al **coinvolgimento nei processi decisionali organizzativi e strategici** della:

- **Struttura sindacale** per la quale si lavora (incidere e partecipare alla definizione di obiettivi e organizzazione della propria attività lavorativa);
- **Cgil a livello territoriale e nazionale** (percezione del coinvolgimento nei processi democratici che le regolano).

Il livello di soddisfazione sul coinvolgimento non esprime il grado di condivisione delle scelte assunte ai diversi livelli della gerarchia democratica ma **quanto i processi decisionali siano percepiti e vissuti come aperti, accessibili e partecipativi.**

Il coinvolgimento in CGIL: quale livello di soddisfazione?

Apparato politico-servizi

La **soddisfazione complessiva sul coinvolgimento oscilla intorno al valore intermedio** non raggiungendo una piena soddisfazione (BO 6,1; RE 5,7): **nel confronto risulta maggiore** sui processi decisionali relativi alla **struttura** per cui si lavora mentre **scende** per le strategie della Cgil territoriale e nazionale: divergenza percettiva.

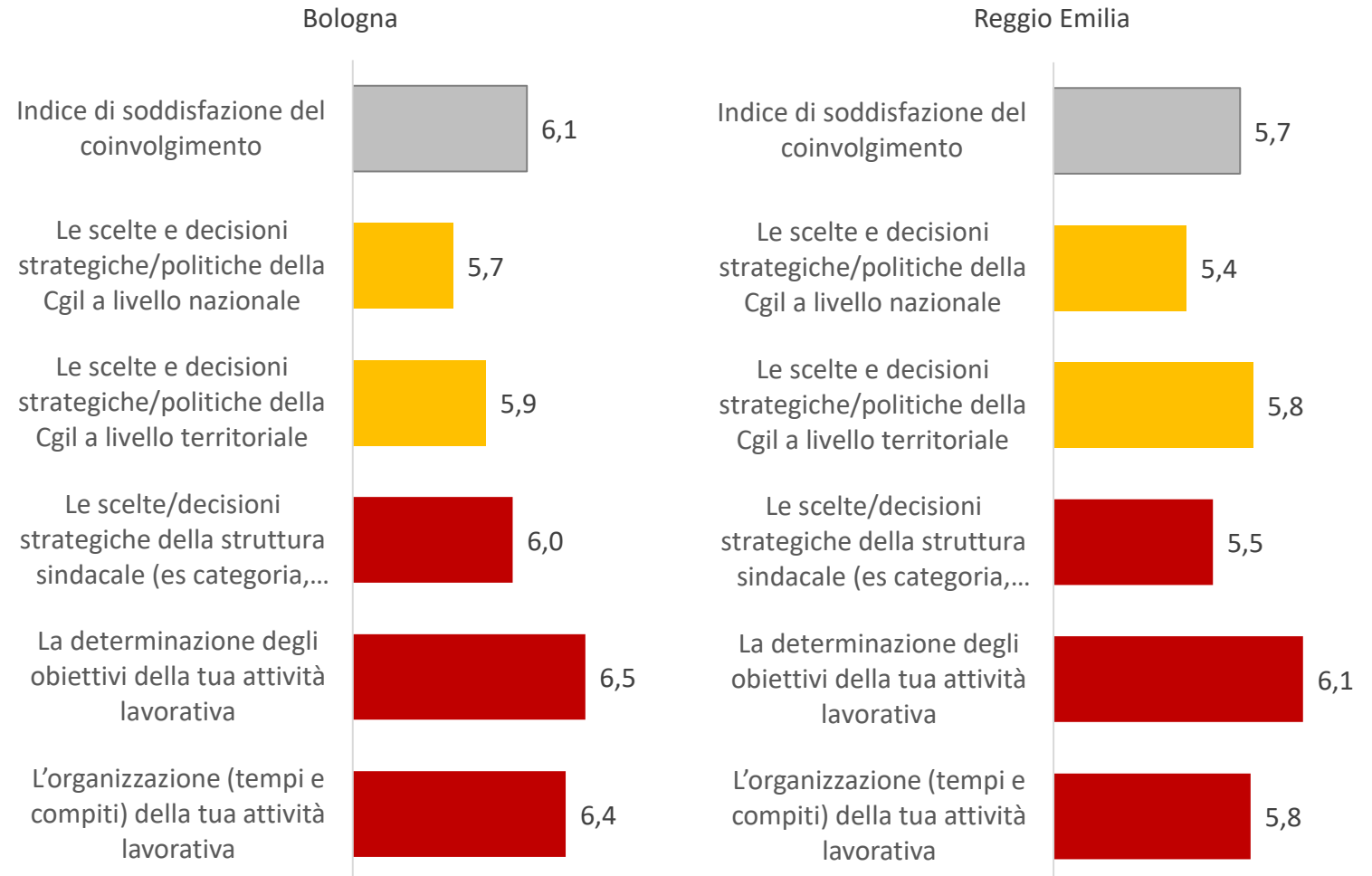
Per struttura sindacale, l'insoddisfazione è più diffusa nei **servizi fiscali**. **Chi riveste un ruolo politico** si sente più coinvolto anche rispetto alle scelte strategiche della Cgil territoriale e nazionale.

I **profili a bassa soddisfazione** sono più alti tra le donne, per chi si è iscritto alla Cgil come «atto formale» e nei servizi fiscali (44,7% a BO e 76% a RE a fronte del 32,1% e 36,3% di media).

Gli attivisti SPI

Indici di soddisfazione più alti (BO 6,7; RE 6,8) rompendo quella **divergenza percettiva** tra i processi decisionali dentro la struttura in cui si lavora e dentro la Cgil territoriale e nazionale.

Quanto sei soddisfatto/a del livello di coinvolgimento rispetto a:
Apparato politico-servizi (Indici da 1=per nulla a 10=molto)



Supporto ai percorsi di carriera interna

L'indagine ha voluto approfondire anche la dimensione percettiva rispetto alla misura in cui le diverse strutture della Cgil favoriscono e supportano al proprio interno i **percorsi di crescita**:

- In **generale** di tutti i compagni e le compagne;
- Dei **giovani** (under 35);
- Delle **donne**.

Asimmetriche prospettive dei percorsi di carriera interna

Apparato politico-servizi

In generale, le risposte dell'apparato politico e dei servizi mostrano **due scenari diversi** per CdL: a BO si percepisce un impegno sufficiente nel supportare i percorsi di crescita, a RE diminuisce (soprattutto per il supporto ai percorsi dei giovani).

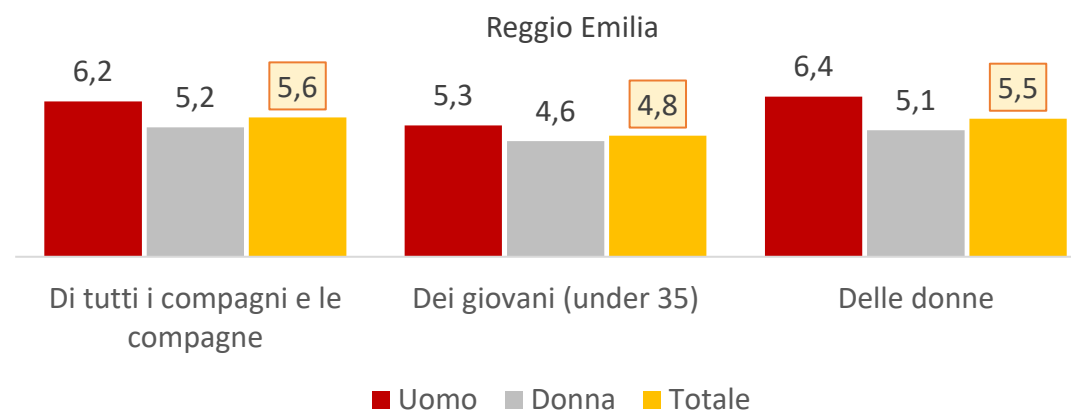
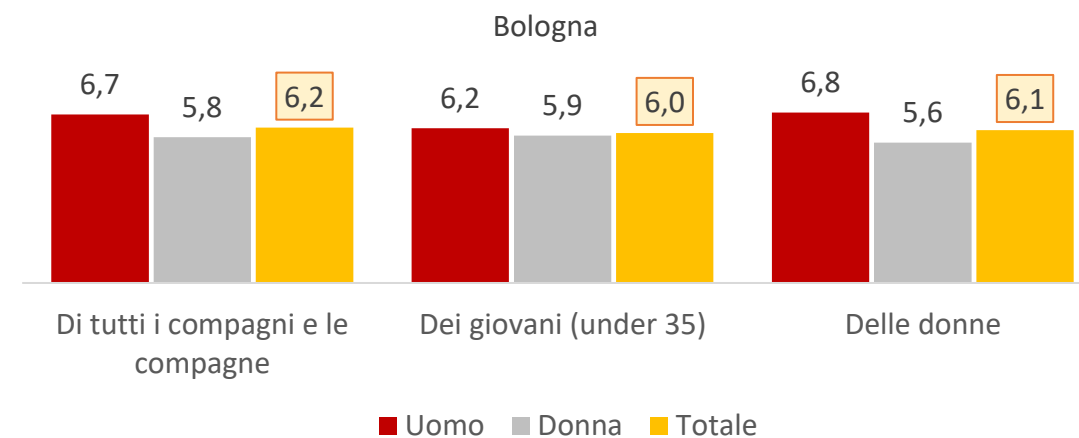
In entrambe le CdL, gli **over 65** sono i **più positivi** nel giudicare l'impegno delle strutture sindacali nel garantire percorsi di crescita **verso tutti e verso le donne** e, allo stesso tempo, **i più critici** nel giudicare la promozione di percorsi di crescita interna **per i più giovani**. Le **donne** sottolineano maggiori criticità rispetto al supporto di tutti i percorsi di crescita e in particolare delle donne.

Attivisti SPI

Il giudizio tra gli attivisti SPI sulla promozione di percorsi di crescita interna risulta **generalmente più positivo**. Tuttavia, la **debolezza di percorsi di crescita per i giovani** è **criticata più dagli attivisti SPI** che dall'apparato politico e dei servizi in generale.

In che misura, secondo te, la struttura Cgil per la quale lavori/svolgi la tua attività attualmente favorisce e supporta al proprio interno i percorsi di crescita

Apparato politico-servizi per (Indici da 1=per nulla a 10=molto)



La militanza

Nell'indagine il concetto di **militanza** assume **tre direttrici analitiche** distinte ma complementari:

- L'**appartenenza militante**, ovvero il livello di **condivisione del principio statutario** per il quale il rapporto che lega la Cgil alle proprie strutture e a chi vi lavora è basato anche sull'impegno a realizzare al meglio le decisioni assunte dagli organismi dirigenti previsti dallo stesso Statuto;
- La **militanza organizzativa**, ovvero la **percezione soggettiva rispetto agli impegni** sindacali organizzati al di fuori del normale orario di lavoro (manifestazioni, presidi, eventi culturali, ...);
- La **militanza partecipativa**, ovvero il **livello di partecipazione** alle iniziative sindacali al di fuori dell'orario di lavoro nel corso del 2024.

Le dimensioni della militanza

Apparato politico-servizi

Appartenenza militante: più della metà condivide pienamente il principio statutario. Aumenta al crescere della **soddisfazione sul coinvolgimento**.

Militanza organizzativa: 6 su 10 percepisce gli impegni come un fatto normale e necessario (endogeno), 4 su 10 un elemento di straordinarietà (maggiormente tra operatori dei servizi).

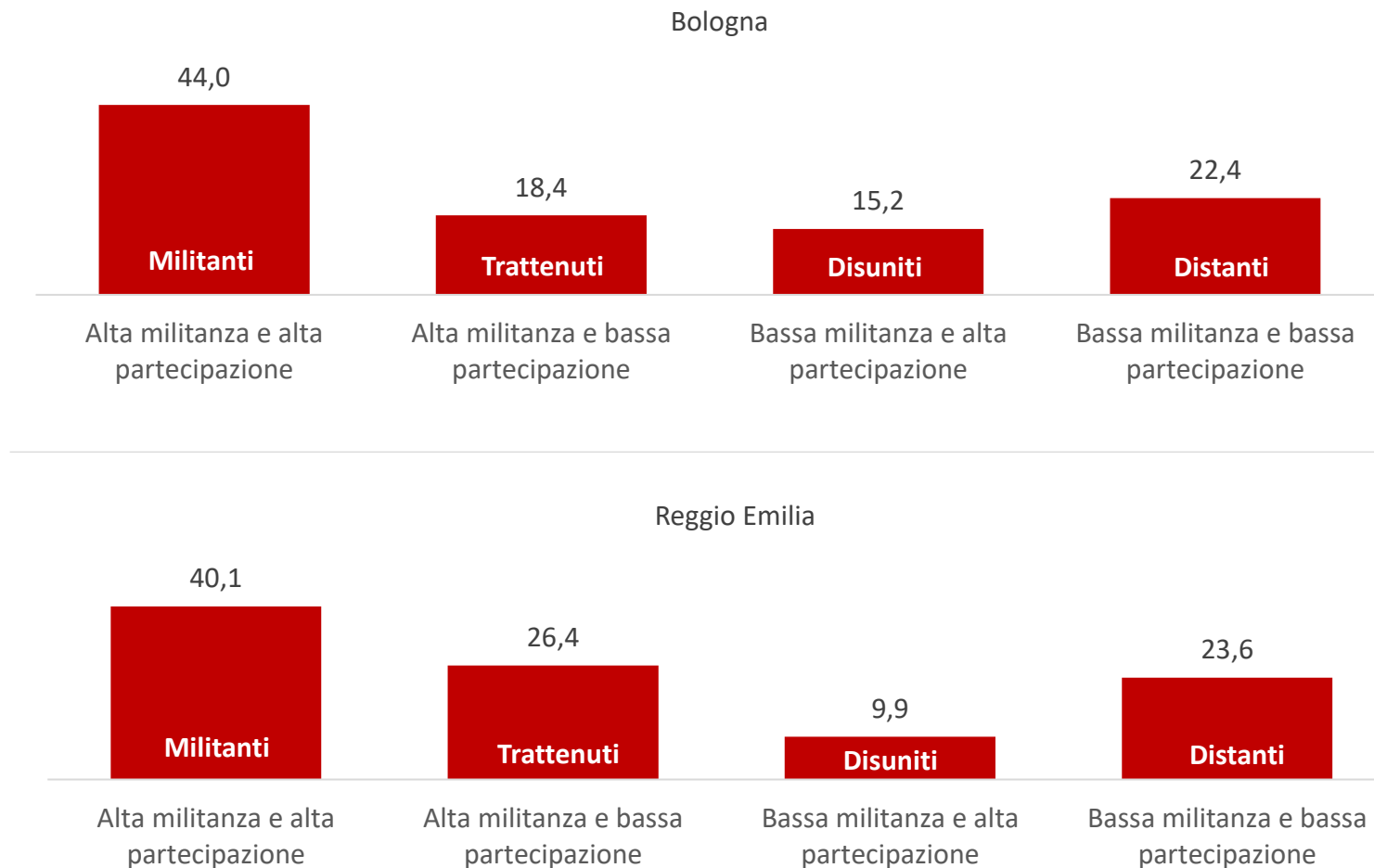
Militanza partecipativa: più della metà alta partecipazione alle iniziative nel 2024 (spesso o sempre). Più diffusa tra ruoli politici (8 su 10) rispetto a operatori dei servizi sindacali (4 su 10 a BO e 2 su 10 a RE).

4 Profili di militanza - Profilo dei «distanti» (circa 23%): cresce per chi si sente **meno coinvolto nei processi decisionali**, nei **servizi fiscali** seguiti dai **servizi di tutela individuale e previdenziali**.

Attivisti SPI

A RE circa la metà (45,6%) rientra nel **profilo dei «militanti»**, mentre a BO il 20,8%.

Profili di militanza per Camera del Lavoro
Apparato politico-servizi (Indice 1-10)



I principi fondanti della Cgil: tra valori e aspettative

Oltre al principio di militanza, la vita in una organizzazione sindacale si contraddistingue per una condivisione dei **valori fondanti**.

È stato chiesto non solo di indicare il **livello di adesione** rispetto ai principi fondanti della Cgil ma anche di esprimere in che misura la Cgil, come soggetto collettivo, **sia coerente** a tali principi nella gestione delle attività quotidiane al fine di individuare **i principali scarti** in positivo e negativo tra matrice valoriale soggettiva e operatività organizzativa collettiva.

Principi fondanti della Cgil: tra valori e aspettative

Apparato politico-servizi e attivisti SPI

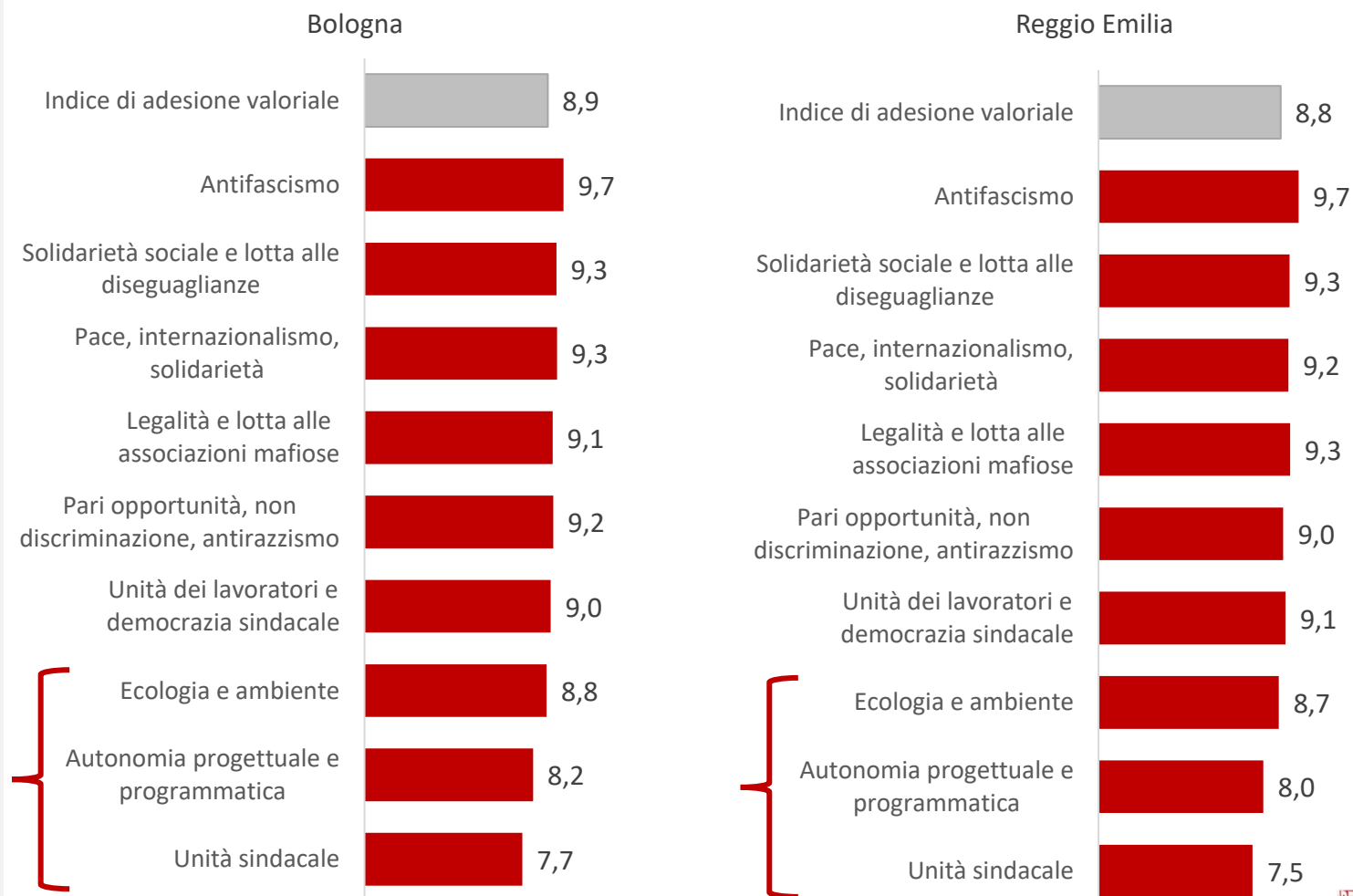
In entrambe le CdL **alti indici di adesione** a tutti i valori, **antifascismo** come principio cardine. In fondo alla classifica si trovano **ambiente**, **autonomia programmatica** e **unità sindacale**.

Principi tra loro **fortemente correlati**: senso di appartenenza a una matrice di valori complessa. Correlazione più bassa per l'**unità sindacale** quasi a voler segnare una autonomia valoriale. Si riconosce nell'unità sindacale più chi non deve direttamente agirla.

Si evidenzia **minor coerenza operativo-valoriale** (quanto vengono agiti) sugli stessi principi per cui si registra minor adesione valoriale: **ambiente**, **autonomia programmatica** e **unità sindacale**.

Lo **scarto** più ampio tra adesione e coerenza operativa si riscontra sull'**ambiente** e, in generale, lo scarto diminuisce al crescere della soddisfazione sul coinvolgimento: **più ci si sente coinvolti più cresce la sintonia tra valori attesi e valori praticati**.

Quanto ti riconosci nei principi fondanti della Cgil
Apparato politico-servizi (Indici da 1 "per nulla" a 10 "molto")



Rapporto con l'informazione e «populismi»

L'indagine si interroga su:

- I **canali di informazione e conoscenza** utilizzati;
- La mappatura dei **canali di comunicazione della Cgil** utilizzati a fini informativi;
- Il livello di diffusione ed intensità del cosiddetto **populismo sindacale**, ovvero giudizi e pregiudizi sul sindacato che attraversano costantemente il dibattito pubblico;
- Il livello di diffusione e intensità delle diverse **forme di populismo** che continuano ad attraversare il dibattito pubblico.

In questo caso, è opportuno precisare che con il **termine populismo** si intendono tutte quelle convinzioni demagogiche costruite più su pregiudizi che evidenze esperienziali intorno alle quali l'opinione pubblica è solita dividersi in blocchi opposti.

Rapporto con l'informazione e il «populismo sindacale»

Apparato politico-servizi

Canali di informazione: multicanalità tra canali tradizionali e digitali (giornali on line, social) in funzione di **età** e **titolo di studio**. **Canali Cgil** più diffusi sono **Collettiva, sito web CdL e FB strutture**.

La **visione critica del sindacato** (item indicati) è **bassa**. Più alta nei servizi fiscali e tutela individuale rispetto a «il sindacato si è allontanato dai luoghi di lavoro», e in generale nelle aree in cui ci si sente meno coinvolti nei processi decisionali. Più è alta l'**adesione valoriale** alla Cgil, minore è la criticità con cui si guarda il sindacato.

Contro-correlazione tra autonomia programmatica dalla politica e dialogo con essa per rappresentare il lavoro, soprattutto tra operatori dei servizi.

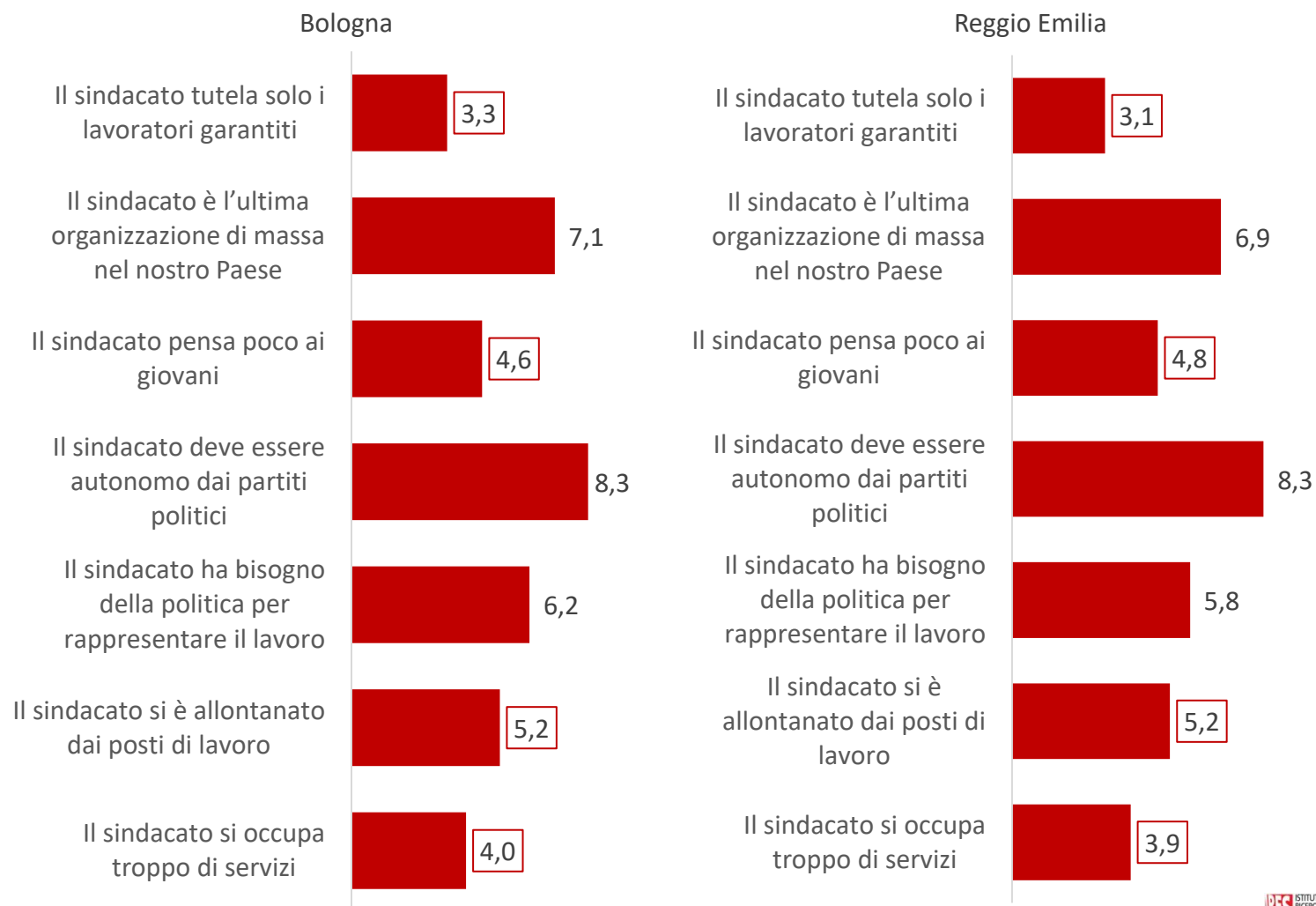
Attivisti SPI

Uso di canali informativi più **tradizionali**.

No contro-correlazione tra autonomia e dialogo con la politica e **giudizio sul sindacato nel confronto più severo** (su «giovani» e «allontanamento dai posti di lavoro»).

In che misura sei d'accordo con le seguenti affermazioni sul ruolo del sindacato?

Apparato politico-servizi (Indici da 1 a 10)



Opinione pubblica e «i populismi»

Apparato politico-servizi

In generale **bassi indici di populismo**, ma non assenti (in particolare su genere e giovani).

Livelli di accordo diffusi rispetto a:

- L'UE va rafforzata;
- Gli **anziani sono una risorsa**;
- Italia ha bisogno di **più immigrazione**.

L'indice di populismo (media item) **diminuisce** al crescere del **titolo di studio**, della **militanza** e della soddisfazione sul **coinvolgimento** ai processi decisionali mentre **cresce** per i «non impegnati» e per chi si è iscritto alla Cgil come «atto formale».

Contro-correlazione tra indice di populismo e indice di adesione valoriale: appartenenza al sistema valoriale Cgil come antidoto al populismo.

Attivisti SPI

Nel confronto indici di **populismo più consistenti e su più temi**: identità di **genere** e pari opportunità, forme di paternalismo verso i **giovani** e posizioni negazioniste sul **cambiamento climatico**.

In che misura sei d'accordo con le seguenti affermazioni che attraversano il dibattito pubblico?

Apparato politico-servizi (% di accordo o disaccordo)



Proposte di intervento per la militanza e la confederalità

L'indagine si conclude offrendo la possibilità al campione intercettato di indicare **quali attività e con quali priorità la Cgil territoriale dovrebbe potenziare** per accrescere il senso di **confederalità** e **militanza** tra chi lavora e opera in Cgil e nelle sue strutture.

Proposte di intervento: conoscenza e trasversalità

Apparato politico-servizi

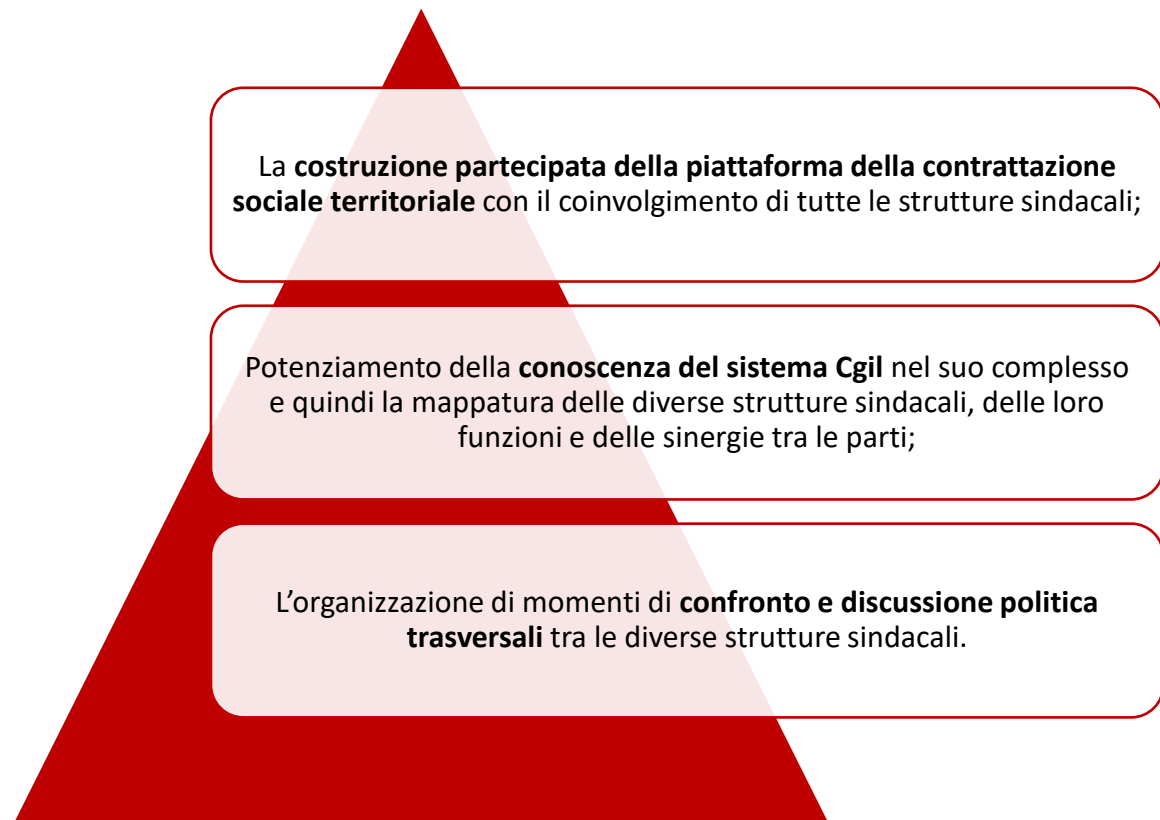
Nel complesso, in entrambe le CdL **tre strumenti prioritari** per accrescere il senso di confederalità e militanza tra chi lavora nelle strutture Cgil, tutti basati sul concetto di **trasversalità**:

- **Costruzione partecipata** della piattaforma della **contrattazione sociale** per un obiettivo comune;
- **Potenziamento** della **conoscenza del sistema Cgil** nel suo complesso (strutture, funzioni, potenziali sinergie);
- Organizzazione di **momenti di discussione politica trasversali tra le diverse strutture** in una logica di inclusione e apertura.

Attivisti SPI

Se nell'apparato politico e servizi è stato possibile distinguere una scala di priorità, per gli **attivisti SPI** gli indici di priorità assumono valori sempre molto alti per tutte le proposte. In particolare, diversamente dall'apparato politico e dei servizi, anche **le iniziative sui temi dal respiro confederale rappresentano una priorità importante**.

Quali attività la Cgil nel tuo territorio dovrebbe potenziare per accrescere il senso di confederalità e militanza tra chi lavora/opera in Cgil e nelle sue strutture?
Apparato politico-servizi (Indici da 1 "per nulla prioritario" a 10 "molto prioritario")



RIFLESSIONI CONCLUSIVE

- Pur presentando proprie specificità, **i dati disegnano due Camere del Lavoro in larga parte simili** in termini descrittivi (identità valoriale, struttura della militanza) e dinamici (impatti del coinvolgimento e dell'adesione valoriale);
- **Il profilo degli attivisti SPI spesso si inserisce in una continuità interpretativa** con l'apparato politico e nei servizi (profilo valoriale), ma con alcune divergenze dentro (populismo) e tra le CdL (autopercezione del ruolo);
- Emerge una **distinta percezione** tra chi lavora in strutture politiche-contrattuali e chi lavora nel sistema dei servizi sindacali (fiscali, tutele individuali e previdenziali):
 - Per i servizi minore soddisfazione sul coinvolgimento nei processi decisionali che si associa ad un minor livello di militanza. Nel confronto sono i servizi fiscali a sentirsi più «distanti» e a guardare con più criticità al sindacato.
- Infine, tre **elementi da sottolineare**:
 - Da uno stretto **punto di vista statistico**, la contro-correlazione tra le due visioni di **rapporto con la politica** (tra autonomia programmatica dalla politica e il dialogo con essa per rappresentare il lavoro) rilevata per l'apparato politico e dei servizi;
 - Da un **punto di vista organizzativo**, la centralità della soddisfazione del **coinvolgimento ai processi decisionali** (rafforzamento per un impatto positivo su militanza, riduzione del populismo, visione positiva sindacato);
 - Da un **punto di vista politico**, la natura dell'**adesione valoriale alla Cgil** che consiste in una condivisione di valori e principi che permettono di arginare le spinte populistiche riguardanti sia il sindacato che il dibattito pubblico.

Grazie!

